

studio di consulenza societaria e tributaria

Giuseppe Lippolis

dottore commercialista – revisore legale – consulente tecnico del giudice
componente commissione "tutela e deontologia" dell'ordine dei dottori commercialisti ed esperti
contabili di bari

Bari, 19 febbraio 2020

A TUTTI
I CLIENTI
LORO SEDI

Circolare n. 01/2020

Limiti all'uso del contante

La Legge di Bilancio per il 2020 abbassa a **2.000,00 euro la soglia per i pagamenti in contanti**. Soglia che fino ad ora è di 3.000,00 euro.

<p><u>Dal 1° luglio 2020</u>, quindi, si abbassa il tetto all'uso di contanti a 1.999,99 euro.</p>

Qualunque cessione di denaro superiore ai 2.000,00 euro dovrà avvenire tramite canali tracciabili, cioè bonifici, bancomat, carte di credito/debito, carte prepagate, assegni bancari e circolari; altri sistemi di pagamento tracciabile.

Donazioni/prestiti

Lo stesso vale per donazioni e prestiti, anche tra parenti.

Pagamenti rateali

Nel divieto rientrano tutti i **pagamenti rateali** a meno che non siano stati concordati prima della data del 1° luglio 2020 e siano espressamente previsti nel contratto (si pensi ad esempio ad un contratto professionale per la prestazione dell'avvocato o del dentista) o dovuti per **usi commerciali** (come può accadere per i lavori di ristrutturazione pagati in base agli stati di avanzamento lavoro).

Dunque per non incorrere in sanzioni, non servirà frammentare il pagamento in più tranche, inferiori al limite in questione.

Si precisa che la presente circolare non costituisce "*parere pro veritate*".

e-mail:
gippolis@libero.it

Giuseppe Lippolis

dottore commercialista – revisore legale – consulente tecnico del giudice
componente commissione "tutela e deontologia" dell'ordine dei dottori commercialisti ed esperti
contabili di bari

Sanzioni

Chi eluderà il tetto dei 2.000,00 euro nell'utilizzo del denaro contante, incorrerà in una sanzione amministrativa che può andare dai 3.000,00 euro ai 50.000,00 euro.

Nella violazione sono coinvolti entrambi i soggetti, quindi sia chi paga che chi riceve.

Prelievi da Conto /corrente e Segnalazioni

La norma sul limite all'utilizzo del contante non si applica né ai prelievi, né ai versamenti in banca visto che, in questo specifico caso, la proprietà del denaro resta sempre in capo allo stesso soggetto (il correntista).

Non si è infatti in presenza di cessione di denaro e quindi non si rischia la sanzione per il superamento del limite dell'uso del contante.

L'unico limite al prelievo scatta per **importi superiori a 12.500,00 euro**.

In base alla normativa sull'antiriciclaggio, infatti, in questo caso esiste il divieto di trasferire somme di denaro senza un **intermediario abilitato** (come la banca).

Inoltre è stata prevista una **segnalazione obbligatoria** alla Uif (l'Unità di informazione finanziaria) da parte delle banche **per tutti i prelievi superiori a 10.000,00 euro nell'arco dello stesso mese**.

E ciò vale anche se si tratta di prelievi frazionati in più operazioni di importo inferiore, ad esempio 20 prelievi da 500,00 euro.

Detrazioni fiscali

Come ormai noto a tutti, la manovra fiscale ha introdotto, in più, una norma sulla tracciabilità delle detrazioni fiscali del 19% (art. 15 del Tuir), vietando il pagamento in contanti. Dal 1° gennaio 2020 il contribuente è dunque obbligato a effettuare i pagamenti delle principali detrazioni fiscali (spese sanitarie, istruzione, sport, mutui, veterinarie, ecc.) esclusivamente tramite assegni, bancomat, carte di credito, carte prepagate, ecc.

studio di consulenza societaria e tributaria

Giuseppe Lippolis

dottore commercialista – revisore legale – consulente tecnico del giudice
componente commissione "tutela e deontologia" dell'ordine dei dottori commercialisti ed esperti
contabili di bari

Lo Studio è a Vs. disposizione per qualsiasi chiarimento.

Cordiali saluti

Studio Lippolis

Si precisa che la presente circolare non costituisce "*parere pro veritate*".

e-mail:
gippolis@libero.it